Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle Finanze

PENSIONI: ci risiamo !

Roma, 16/09/2008

A distanza di nemmeno due anni dall'ultima controriforma previdenziale e nel silenzio generale, il 16 giugno 2008 è stata presentata da 17 parlamentari del Partito delle Libertà, più una eletta nel Partito Democratico (in quota Radicale), una proposta di legge di modifica dell'attuale sistema previdenziale, con delega totale al Governo, primo firmatario Giuliano Cazzola vice presidente della Commissione Lavoro, ex socialista nell'era craxiana, ex consulente del maggiore sindacato italiano confederale.

La proposta di legge, porta il numero 1299 (scarica formato pdf - html): "Delega al Governo per il completamento della riforma previdenziale mediante revisione dei requisiti e del metodo di calcolo dei trattamenti di pensione, il riordino degli enti pubblici previdenziali e lo sviluppo delle forme pensionistiche complementari".

Ma veniamo a vedere, sinteticamente, quali sono i punti salienti della proposta di legge:

- passaggio, dal 1 gennaio 2009, per tutti i lavoratori/trici al sistema contributivo, anche per coloro che avevano al 31.12.1995 oltre 18 anni di contributi;
- revisione automatica, ogni tre anni, dei coefficienti di calcolo delle pensioni;
- elevazione graduale, nel regime contributivo, a sessantadue anni dell’età per la pensione di

vecchiaia delle lavoratrici appartenenti a tutti i regimi, in ragione di un anno ogni due, a decorrere dal 1 gennaio 2010;

- elevazione e parificazione del pensionamento di vecchiaia (pur rimanendo il diritto con quaranta anni di contribuzione) fra lavoratori e lavoratrici, in modo da allungare la vita lavorativa fra un minimo di sessantadue e un massimo di sessantasette anni, a decorrere dal 2014;
- previsione del conferimento del TFR, tramite modalità tacite, a linee di investimento orientate anche all'investimento azionario.

Insomma, ci risiamo.

Ancora una volta, in questo Bel Paese, per fare cassa si va a colpire le condizioni di vita dei lavoratori e delle lavoratrici, non si rinnovano i contratti e, quando lo si fa, questo avviene in modo irrisorio, si riducono i rendimenti pensionistici, si precarizza sempre di più il lavoro.

Il tempo delle chiacchiere è finito già da un pezzo:

VENERDI' 17 ottobre 2008

SCIOPERO GENERALE

manifestazione nazionale a Roma

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it